

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3772 del 20/07/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 -SOCIETÀ IGD SIIQ SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA MARCO BUSSATO (CENTRO DENOMINATO ESP).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3943 del 20/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti LUGLIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 -SOCIETÀ **IGD SIIQ SPA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI PIAZZALI ADIBITI A PARCHEGGIO E SCARICO MERCI DELL'INTERO CENTRO COMMERCIALE DENOMINATO **ESP**, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA MARCO BUSSATO.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2106* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 16/05/2017 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PGRA 6941/2017 del 19/05/2017 (Pratica Sinadoc 16589/2017), dalla Società **IGD SIIQ spa** (P.IVA 00397420399), avente sede legale in comune di Bologna, via Trattati Comunitari Europei n. 13 e impianto in comune di Ravenna – Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 16589/2017, emerge che:

- la Società svolge attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 16/05/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA. 6941/2017 del 19/05/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE SAC di Ravenna allo SUAP con nota PGRA 7758/2017 del 06/06/2017;
- con nota PGRA 10494/2017 del 01/08/2017 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta, e pertanto la domanda si intendeva correttamente presentata, ai fini dell'avvio del procedimento.
- con nota PGRA 13294/2017 del 09/10/2017 questa ARPAE SAC di Ravenna ha trasmesso allo SUAP la richiesta di documentazione integrativa del Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai fini del superamento del parere sfavorevole, trasmesso con nota PGRA 13071/2017 del 29/09/2017;
- con nota PGRA 14910/2017 del 13/11/2017 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, che risultava non idonea a colmare le lacune evidenziate nella richiesta di integrazioni, come comunicato da ARPAE SAC Servizio Territoriale di Ravenna con nota PGRA 15712/2017 del 28/11/2017;
- con nota PGRA 2388/2018 del 20/02/2018 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, che risultava completa;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 4190/2018 del 29/03/2018 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni per lo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società **IGD SIIQ spa**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società **IGD SIIQ spa** (P.IVA 00397420399), avente sede legale in comune di Bologna, via Trattati Comunitari Europei n. 13 e impianto in comune di Ravenna – Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74, per l'esercizio dell'attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica, di acque di prima pioggia.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .**Riepilogo assetto pre - ampliamento:**

1. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05 adibite al parcheggio e transito veicoli, nonché carico-scarico merci, sono contabilizzate in 75.500,00 mq e nell'ambito della progettazione vengono suddivise in 4 sub-aree denominate ESP1, ESP2, ESP3, ESP4, realizzate con pavimentazione in asfalto e betonella;
2. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette superfici, sono trattate in n.16 vasche di prima pioggia in cls. di tipo monoblocco con coperchio carrabile (vedi tab. 1 per il conteggio delle aree servite e dei corrispondenti volumi di prima pioggia); tali vasche sono dotate di un sistema di pompe e doppia ridondanza per il successivo invio delle acque trattate verso il manufatto disoleatore (comune a tutte le vasche di prima pioggia) con portata di 10,00 l/sec;
3. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali previa laminazione;
4. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievamento, nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione, nel punto di allaccio in prossimità della Rotonda Austria;
5. il pozzetto ufficiale di prelievamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del manufatto disoleatore;

Zona	Superficie scolante equivalente (m2)	Tipologie vasche installate (m3)	Volume PP (m3)
ESP 1	17947	26,92X2,00 22,76X2,00	99,36
ESP 2	20791	31,26X2,00 26,92X2,00	116,36
ESP3	12378	22,76X2,00 22,76X2,00	91,04
ESP 4	14889	22,76X2,00 22,76X2,00	91,04

Tabella 1. Conteggio volumi di prima pioggia e superfici equivalenti asservite

Condizioni (relative al progetto di ampliamento)

- a) le aree scoperte oggetto dell'ampliamento e assoggettate alla DGR 286/05, vengono nella progettazione suddivise in 3 lotti della superficie rispettiva di m2 22335 (area G), 2250 m2 (area D) e 5600 m2 (area F), e di due opere di urbanizzazione indicate nella planimetria "Est PUA, e Int PUA" della superficie rispettiva di 12053 e 12005. Esse sono realizzate con pavimentazione in: asfalto (coefficiente di afflusso = 0,9);
- b) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate a 6 sistemi di trattamento distinti, costituiti singolarmente da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione calcolata per un coefficiente di quantità fango Cf = 100 e da un pozzetto disoleatore dimensionato per una portata della pompa di 2 l/s. Nella seguente tabella 2 vengono specificati i volumi dei manufatti corrispondenti alle 5 aree sopra elencate:

Area	V PP +V sed. (m ³)	V disoleatore (m ³)
Est PUA	60	2
G	70,0 Manufatto 1	2,0 manufatto 1

	70,0 manufatto 2	2,0 manufatto 2
D	22,5	2
F	22,5	2
Int. PUA	91,04	2

Tabella 2: volumi utili dei manufatti per il trattamento delle acque di prima pioggia

Prescrizioni

- a) **lo scarico delle acque di prima pioggia, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento, dovrà essere** conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna. I parametri da ricercare sono i seguenti: Solidi sospesi totali – COD – Idrocarburi totali;
- b) **entro tre mesi** dalla data di ricevimento della presente AUA, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- c) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia relativo ad ogni singolo punto di scarico (in totale n.7) che attesti, per i parametri succitati, la conformità alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna. I rapporti di prova, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE-ST di Ravenna, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna;
- d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- e) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **N.2 vasche di prima pioggia da 60,00 mc complessivi** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale area G);
 - **N.1 vasca di prima pioggia da 15,00 mc** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di parte piazzale area D);
 - **N.1 vasca di prima pioggia da 30,00 mc** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche del restante piazzale area D e del piazzale area F);
 - **N.4 disoleatori con filtro a coalescenza** (su ciascuna linea di scarico delle vasche di prima pioggia);
 - **N.4 misuratori di portata elettromagnetici e relativi registratori videografici** (sulla linea di scarico di ciascuna vasca di prima pioggia) approvato e piombato da Hera S.p.A.;
 - **N.4 pozzetti di prelievo** (sulle linee di scarico delle acque di prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- f) **entro 6 mesi** dal rilascio della presnteAUA, se non già presente un sistema di quantificazione della portata, la Ditta dovrà provvedere all'installazione dei suddetti sistemi di misurazione, fornendo ad Hera la relativa documentazione tecnica e richiedendone la necessaria piombatura;
- g) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera S.p.A.;
- h) le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;

- i) lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove e nelle ore notturne (dalle 22,00 alle 6,00). Lo svuotamento di ciascuna vasca non dovrà superare **2,00 l/sec.**;
- j) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- k) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- l) **la prima attivazione degli scarichi di prima pioggia, dovrà essere opportunamente comunicata e concordata con il Gestore del SII e dovrà essere subordinata alla consegna ufficiale del nuovo impianto di sollevamento realizzato allo scopo, ad HERA S.p.A.;**
- m) HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne le quantità scaricate;
- n) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- o) HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in pubblica fognatura;
- p) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- q) la Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA S.p.A.;
- r) il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- s) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA S.p.A. si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- t) ogni pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico ed al suo interno deve essere garantito tra due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- u) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola dei prescritti misuratori di portata.**

- v) La planimetria della rete fognaria Tavola 2 - gennaio 2018, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA. Copia cartacea di tale planimetria dovrà essere **presente presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.